



Parco Regionale
Valle del Lambro



Un "OSPITE"
INATTESO

Carissime Bambine e Carissimi Bambini,

oggi è per tutti Voi un momento di straordinaria importanza: con l'ingresso nella scuola primaria iniziate il primo e, proprio per questo motivo, il più importante ciclo di studi della Vostra vita che Vi permetterà di scoprire mondi e cose nuove ed affascinanti. Il Parco Valle Lambro ha perciò voluto, anche quest'anno, essere al Vostro fianco per accompagnarVi in questo straordinario percorso educativo.

Il Parco Regionale della Valle del Lambro infatti è anche VOSTRO! Il Comune in cui vivete ne fa parte e nel corso della Vostra vita scolastica, e non solo, Vi capiterà di sentirne parlare. L'ambiente è un bene prezioso che tutti insieme dobbiamo imparare a conoscere ed amare per rispettarlo e preservarlo.

Per festeggiare il quinto anniversario dell'iniziativa che vede il Parco Valle Lambro al fianco dei Remigini, abbiamo voluto preparare una piccola sorpresa: Freccia, lo scoiattolo rosso mascotte del Parco Valle Lambro, è diventato il protagonista di una incredibile avventura che abbiamo pensato di raccontarVi attraverso questo fumetto. Niente di inventato, nessuna trama fuori dalla realtà, ma un simpatico racconto di quello che accade all'ecosistema dei boschi della Brianza dove, da qualche tempo, le nostre speci autoctone hanno vita difficile a causa della presenza di altre speci "importate" nelle nostre terre dall'uomo.

Così è accaduto per gli scoiattoli grigi che, a differenza di Freccia e di tutti gli scoiattoli rossi che da sempre vivono e rallegrano i boschi brianzoli, sono arrivati solo recentemente dal Nord America fino al Parco Valle Lambro per mano dell'uomo, mettendo a rischio appunto la sopravvivenza dello scoiattolo rosso.

Sperando di essere riusciti a catturare la Vostra attenzione spiegandoVi, in modo divertente, uno dei compiti di un Parco Regionale, nell'attesa di poterVi incontrare e conoscere di persona, colgo l'occasione per augurarVi, a nome di tutto il Parco, una proficua ed entusiasmante carriera scolastica, ricca di importanti traguardi e belle soddisfazioni.

Un caro saluto

IL PRESIDENTE

Avv. ELEONORA FRIGERIO



Un "OSPITE" INATTESO

IL TIEPIDO SOLE DEL
MATTINO RISCALDA IL
BOSCO DEL CHIGNOLO
NEL PARCO DELLA VALLE
DEL LAMBRO...

TEO, BEA,
ECCOCI QUI!
CI TENEVO A MOSTRARVI
QUANTO PUÒ ESSERE BELLO
IL NOSTRO PARCO NELLE
PRIME ORE DEL GIORNO!







MI SONO ALZATO PRESTO, COME
TUTTE LE MATTINE, CON UNA
GRAN VOGLIA DI FAR COLAZIONE
A BASE DI BACCHE E MAGARI
QUALCHE FOGLIA TENERA



MI SENTIVO IN GRAN
FORMA E AFFAMATO,
MA ANCORA NON SAPEVO
QUELLO CHE MI ATTEDEVA



GIUNTO AI CESPUGLI MI ACCORSI CHE
NON ERA RIMASTA NEMMENO UNA BACCA!
COM'ERA POSSIBILE? IL GIORNO PRIMA
I RAMETTI ERANO PIENI DI QUEI
FRUTTI DELIZIOSI!



NON MI PERSI
D'ANIMO: SE
NON C'ERANO
PIÙ BACCHE
AVREI FATTO
COLAZIONE
CON QUALCHE
NOCCIOLA, IL
PARCO NE
È PIENO!



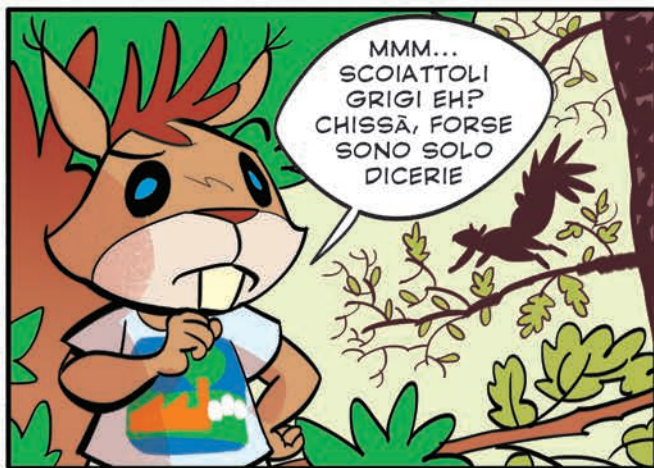
EPPURE, PER QUANTO
GIRASSI DI ALBERO IN
ALBERO, NON RIUSCIVO
A TROVARNE NEMMENO UNA



COM'ERA
POSSIBILE
CHE TUTTE
LE COSE
BUONE DA
MANGIARE
FOSSERO
SPARITE ALL'
IMPROVVISI?

ERO COSÌ
AFFAMATO
CHE IL MIO
PANCINO
SI MISE A
BRONTOLARE











E COSÌ BEA SPIEGA A GREY TUTTA LA FACCENDA: DI COME SIA STATO PORTATO LÌ CON L'INGANNO, CHE LA SUA PRESENZA RENDE DIFFICILE LA VITA AGLI SCOIATTOLI ROSSI COME FRECCIA E CHE OCCORRE ASSOLUTAMENTE RIMEDIARE PER IL BENE DI TUTTI.

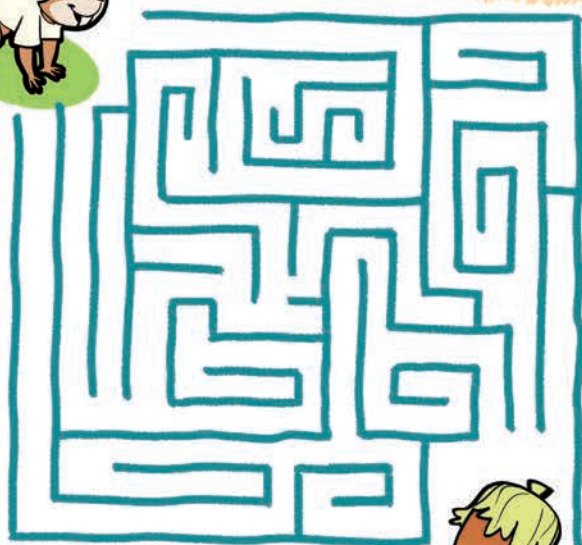








IL LABIRINTO

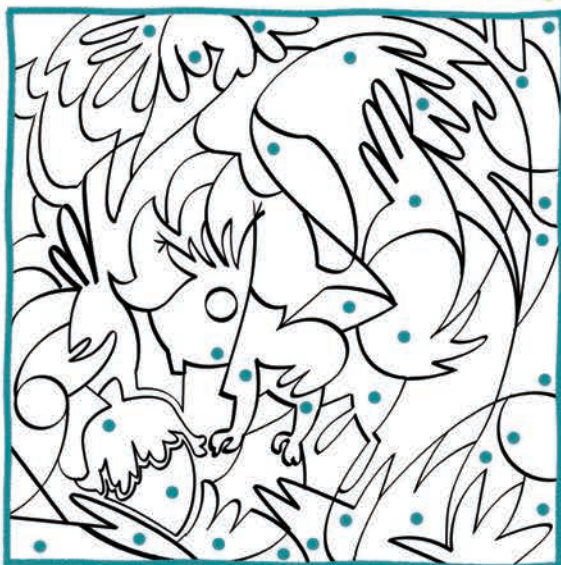


AIUTA FRECCIA
A TROVARE
LA NOCCIOLA
CHE SI TROVA
AL DI LÀ DEL
LABIRINTO!!!



IL DISEGNO NASCOSTO

CHE IMMAGINE
STA OSSERVANDO
FRECCIA?
SCOPRILO
COLORANDO
TUTTI GLI SPAZI
CONTRASSEGNA-
TI CON UN PUNTO!



FRECCIA, IL "NOSTRO" SCOIATTOLO ROSSO

Per saperne di più



Negli ultimi decenni anche in Italia siamo diventati tutti molto più attenti alle questioni ambientali ed alle problematiche legate alla conservazione delle specie animali e vegetali. Preservare la natura, però, non è solo compito "da scienziati". Tutti noi possiamo fare qualcosa: la tutela dell'ambiente dipende dalla collaborazione di tutti ed i nostri comportamenti possono fare la differenza. Perché le nostre azioni siano efficaci, però, devono essere sostenute da una migliore conoscenza delle questioni ambientali. Dunque, andiamo a vedere più da vicino un animale molto amato e caratteristico del nostro territorio, lo scoiattolo rosso, e scopriremo degli ottimi motivi per conoscerlo meglio.

Lo scoiattolo rosso, il NOSTRO scoiattolo

Una specie nativa europea oggi in pericolo è lo scoiattolo rosso, o "scoiattolo comune" (*Sciurus vulgaris*): un piccolo mammifero che tutti conosciamo, anche se è molto timido. Ha forma snella, con testa e collo ben distinti dal corpo. Ripiega spesso sul dorso la grossa coda, completamente ricoperta di peli lunghi. Ha grandi orecchie sulle quali, d'inverno, spunta un ciuffo di peli. Usa le vibrisse (i "baffi" come quelli del gatto) per orientarsi, per evitare ostacoli e per scegliere il cibo. Sulle zampe anteriori ha unghie forti e ricurve. Per saltare usa le

zampe posteriori, le cui dita hanno una virtù sorprendente: lo scoiattolo può ruotarle di 180° per scendere di corsa da un albero, nella tipica posizione a "testa in giù" lungo il tronco. In salita sa essere altrettanto veloce. Vive circa 3-4 anni. Lo chiamano scoiattolo rosso, ma la colorazione dorsale e laterale del mantello è molto variabile, dal tipico rosso vivo, al grigio e marrone, fino al nero, mentre il ventre è bianco. Il "rosso" è lo scoiattolo tipico del nostro continente. È in Europa da ben più di centomila anni.

Che cosa mangiamo gli scoiattoli rossi?

Lo scoiattolo rosso si nutre soprattutto di semi e frutti di alberi (in particolare di nocciolo, faggio, castagno, pino cembro, pino silvestre), che consuma stando seduto sulle zampe posteriori e portandoseli alla bocca con le anteriori; ma mangia anche gemme, fiori, insetti, frutti e funghi, e occasionalmente può mangiare anche insetti. La densità degli scoiattoli aumenta notevolmente negli anni in cui ci sono molti semi da mangiare, per diminuire invece negli anni in cui le piante producono pochi semi o niente del tutto. Vi è quindi un forte legame tra la composizione del bosco, la produzione di semi e il compor-

tamento, la riproduzione e la sopravvivenza degli scoiattoli. Gli scoiattoli hanno la curiosa abitudine di creare delle vere e proprie dispense in vista dell'inverno. Raccolgono i semi caduti per terra, scavano una buca per terra e ne nascondono alcuni dentro. Durante l'inverno, quando trovano poco da mangiare in giro, vanno a recuperare i semi nascosti nelle dispense. A volte però sono un po' smemorati... i semi non ritrovati, con l'arrivo della primavera, potranno germogliare e dare vita a un nuovo albero! Gli scoiattoli aiutano dunque il rinnovamento del bosco.

Quali sono i boschi preferiti dagli scoiattoli rossi?

In Italia gli scoiattoli rossi vivono in ogni tipo di bosco, ammesso che vi sia un numero sufficiente di alberi in grado di produrre semi necessari alla loro alimentazione. Li troviamo quindi in boschi misti di latifoglie, conifere e latifoglie o solo

conifere. Generalmente gli ambienti forestali migliori sono quelli costituiti da più specie di alberi, in modo che in ogni anno vi sia qualche specie arborea che produce abbastanza semi.

Vita da scoiattolo

Gli scoiattoli sono attivi durante il giorno, è dunque possibile osservarli abbastanza facilmente nei nostri boschi, anche se tendono a nascondersi. Contrariamente a quanto molti credono, non vanno in letargo in inverno. Gli animali iniziano ad



Lo scoiattolo grigio



Lo scoiattolo rosso

SOLUZIONI
GIOCHI



essere attivi all'alba e terminano l'attività al pomeriggio tardi o alla sera, in base alla stagione e alla disponibilità di cibo.

Gli scoiattoli costruiscono un nido, facilmente distinguibile da quello degli uccelli, di forma sferica di 25-45 cm di diametro, fatto da rametti intrecciati, in genere vicino al tronco o alla biforcazione dei rami e con l'interno foderato di muschio, corteccia e foglie. All'occorrenza usano come nidi o luoghi di rifugio anche le cavità degli alberi. I nidi non sono esclusivi; un singolo scoiattolo può usare fino a 3-4 nidi e lo stesso nido può essere usato da diversi animali in giorni successivi. In questo modo, quando un nido viene danneggiato o distrutto dai pre-

datori, gli scoiattoli possono spostarsi in un altro.

Gli scoiattoli comunicano tra loro mediante suoni, proprio come noi, ma anche attraverso odori, gesti, utilizzando il proprio corpo e la coda. Il caratteristico squittio viene emesso quando l'animale viene disturbato e si sente in pericolo, anche battendo forte le zampe e la coda per terra. Gli scoiattoli riescono a riconoscersi tra loro anche grazie all'odore: utilizzano infatti una sorta di "profumo" per marcare i confini del proprio territorio, una sorta di segnale per dire ai vicini "Ehi questa è casa mia!" A volte è possibile osservare gli scoiattoli mentre muovono piano le code che è un loro modo per salutarsi!

Perché lo scoiattolo rosso è in pericolo?

Avete presente un **eco-sistema**? È l'equilibrio che si è stabilito tra tutti gli organismi presenti in una porzione di territorio. Piante, animali, suolo, acqua, aria, convivono in un sistema equilibrato e bilanciato. Tutti hanno e danno nutrimento.

Gli ecosistemi sono in continua evoluzione e mutano in risposta ai cambiamenti ambientali. L'ambiente risponde meglio ai cambiamenti se è diversificato e ben strutturato. Grazie a questo **si evolvono, adattandosi alle nuove condizioni**. Gli ambienti semplificati, al contrario, sono fragili, poco adattabili e vulnerabili e rischiano di collassare. La varietà di specie, la diversificazione tra gli individui, le diverse caratteristiche degli ambienti... in una parola sola **LA BIODIVERSITÀ**, è dunque **una molteplicità che rappresenta una ricchezza**.

L'estinzione di una specie, di per sé, è un processo del tutto naturale. A un certo punto del suo ciclo di vita, una specie non riesce più ad adattarsi ai cambiamenti naturali: si estingue, o dà origine a nuove specie. Negli ultimi anni però, **vediamo le specie estinguersi per cause legate all'uomo**, molto più rapidamente di prima. Questo processo assai più veloce del normale non lascia il tempo a nuove specie di sostituire le specie estinte. Ogni estinzione poi, crea una specie di effetto a catena che influenza la fauna, la vegetazione, le funzionalità degli ecosistemi. È un fenomeno "a cascata" che mina fortemente la biodiversità.

Paradossalmente, una delle cause che provocano la perdita della biodiversità, è l'introduzione delle specie non native, cioè non originarie del territorio in cui si trovano. Si potrebbe pensare che l'arrivo di una nuova specie in un ecosistema, anche a causa dell'uomo, causi l'aumento della biodiversità, non la sua diminuzione: non significa, dopotutto, avere "una specie in più"? In realtà le specie native convivono perché tra loro c'è un equilibrio che si è affinato nei millenni. Una specie (animale o vegetale) estranea a questo equilibrio può causare conseguenze gravi. Una specie introdotta infatti rompe l'equilibrio, spezza le catene alimentari, danneggia le piante, porta malattie sconosciute.

Lo scoiattolo rosso, il "nostro" scoiattolo, è in pericolo poiché in tempi successivi e in luoghi diversi, lo scoiattolo grigio, o scoiattolo americano, è stato importato in Europa.

Queste due specie di scoiattoli sono talmente simili nei loro comportamenti e nelle loro preferenze ambientali da non poter convivere a lungo: in breve entrano in competizione per lo spazio e per il cibo. Purtroppo il risultato è sempre lo stesso: lo scoiattolo grigio rimane e continua a diffondersi, lo scoi-

attolo rosso diventa raro e si estingue. Le prove di questa competizione sono evidenti in gran parte dell'Inghilterra, dove lo scoiattolo grigio è stato introdotto alla fine dell'ottocento; qui il grigio ha colonizzato ogni ambiente forestale disponibile e lo scoiattolo rosso è quasi estinto. Lo stesso sta accadendo in Scozia, nell'Irlanda e in Italia.

Lo scoiattolo grigio, infatti, consuma più velocemente le fonti di cibo, si adatta ad una dieta più varia, saccheggia le scorte alimentari del rosso, è più prolifico, può raggiungere nello stesso territorio una densità di popolazione anche 10 volte maggiore. Inoltre, è un portatore sano di un virus che è letale per il nostro scoiattolo europeo.

Le autorità europee sono molto preoccupate dalla possibilità che lo scoiattolo grigio possa colonizzare gran parte d'Europa, mettendo a rischio la sopravvivenza dello scoiattolo rosso.

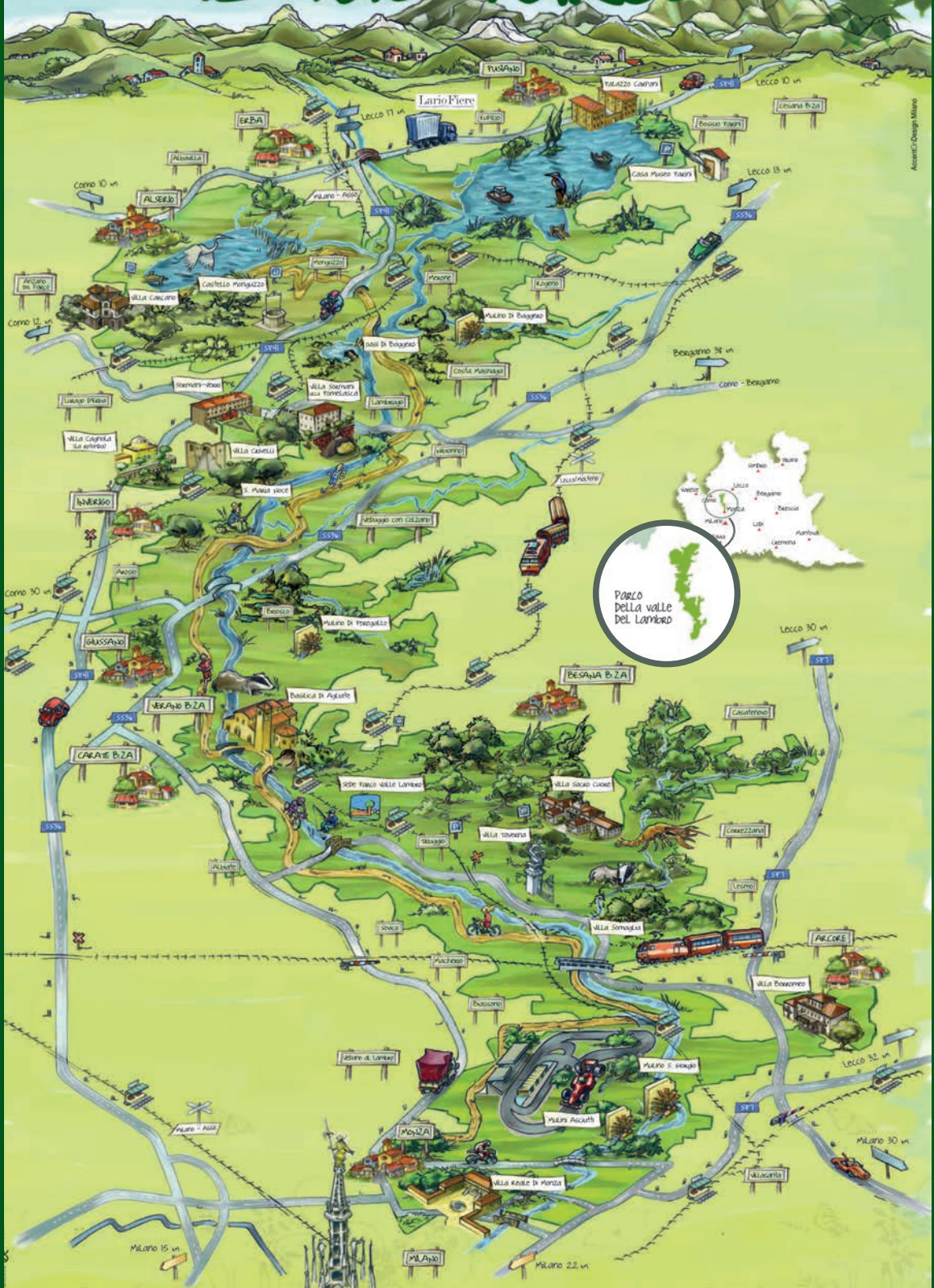
Per questo motivo, si sono avviati diversi progetti internazionali mirati alla tutela dello scoiattolo rosso nativo. La più importante iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea, il **progetto LIFE+ EC-SQUARE**, ha come partner istituzionali nel nostro paese le Amministrazioni regionali di Liguria, Lombardia, Piemonte e coinvolge studiosi di alcune Università italiane. Vengono predisposte campagne di osservazioni, censimenti. Vengono adottate misure di controllo dello scoiattolo grigio e, nelle zone in cui è possibile la sopravvivenza dello scoiattolo rosso, i passi successivi sono il miglioramento della qualità di boschi e foreste, **la sua reintroduzione e il ripopolamento**. Lo scoiattolo nativo torna così a vivere anche nelle aree da cui era stato scacciato. Un passo avanti importante per la tutela dello scoiattolo rosso è stato fatto in Italia ad inizio 2013, con l'emanazione di un decreto interministeriale che ha vietato il commercio, l'allevamento e il possesso di esemplari di scoiattolo grigio.

Il successo del progetto di tutela dello scoiattolo rosso dipenderà anche dalla consapevolezza e dalla collaborazione di tutti noi. Quello dello scoiattolo rosso è solo uno dei tanti esempi di potenziale perdita di biodiversità derivante dall'introduzione di specie esotiche. Purtroppo esistono molte situazioni documentate in cui l'introduzione di specie costituisce una grave minaccia per la biodiversità. Aiutaci a proteggere la biodiversità: conoscere e comprendere il problema è il primo passo per far sì che casi come quello dello scoiattolo grigio non si ripetano più in futuro.

Tutte le informazioni riportate sono state rielaborate a partire dai testi riportati nel sito www.rossoscoiattolo.eu, sito ufficiale del progetto LIFE+ EC-SQUARE o ROSSOSCOIATTOLO per la tutela dello scoiattolo rosso, programma internazionale supportato dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Ambiente, da un gruppo di Regioni e di Università italiane, al quale il Parco Regionale della Valle del Lambro aderisce.

PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

IL TUO PARCO



Accardi Design Milano